



Venezia, 25-03-2019

nr. ordine 1479

Prot. nr. 62

Al Sindaco Luigi Brugnaro

e per conoscenza

Alla Presidente della III Commissione

Alla Segreteria della Commissione consiliare III
Commissione

Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo Consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Sanità e declassamento Ospedale Civile di Venezia

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Considerato che

- in Veneto, per effetto dei pensionamenti previsti dalla Legge Fornero e da "Quota 100", nel 2025 il numero di medici in servizio diminuirà di 501 unità;
- le carenze principali riguarderanno: pediatria, con una diminuzione di 227 specialisti, i medici dell'emergenza-urgenza (184 in meno), medicina interna (- 92) e radiologia (- 67);

Atteso che

- i fabbisogni stimati dalla Regione Veneto per il periodo 2018-2025 sono inferiori per tutte le specializzazioni rispetto alla stima dei fabbisogni effettuata da ANAAO: infatti, la Regione, per coprire il fabbisogno stimato di specialisti, ha fatto richiesta di 4.512 unità in 8 anni, mentre il MIUR (e la regione stessa con i contratti regionali) ne mette a bando 4.927, facendo emergere una differenza di 415 contratti. Nello specifico, la sottostima effettuata da parte della Regione incide su alcune specializzazioni: anestesia e rianimazione (saldo -96), ginecologia e ostetricia (saldo -85) e medicina d'emergenza-urgenza (saldo -78);
- in considerazione del quadro appena descritto, appare quantomeno curiosa la richiesta da parte della Regione Veneto, non giustificata da alcuna stima dei fabbisogni, di attivare 40 contratti all'anno per la figura di igienisti: 35 contratti in più di quelli richiesti per specialisti di medicina interna e 20 in più di quelli di medicina d'emergenza-urgenza (20);
- se tale fabbisogno fosse "soddisfatto" dal MIUR, nel 2025 in Veneto si registrerebbe, rispetto ai fabbisogni, un surplus di 174 specialisti in igiene, senza una contestuale spiegazione delle riorganizzazioni della sanità regionale;

Ritenuto che

- appare lungimirante il finanziamento regionale di alcuni contratti aggiuntivi di formazione specialistica per le branche più in sofferenza numerica, come, ad esempio, anestesia e rianimazione, con ben 17 borse all'anno, aggiuntive al finanziamento regionale: in questo modo, nel 2025 il deficit stimato di specialisti sarà limitato a 32 unità, rendendo la carenza meno importante che in altre regioni italiane;
- Appaiono comunque inspiegabili, se non contestualizzate in indirizzi strategici, alcune scelte di contratti aggiuntivi in specializzazioni che non solo non saranno in deficit, ma che addirittura saranno in surplus: è il caso dell'oncologia medica (5 borse aggiuntive regionali/anno, 24 specialisti stimati in surplus nel 2025) e della cardiocirurgia (3 borse aggiuntive regionali/anno, 31 specialisti stimati in surplus al 2025);

Considerato, inoltre che

- la Regione ha declassato l'Ospedale Civile di Venezia da presidio di rete a struttura di base;

Visto che la regione non ha tenuto conto della specificità del territorio veneziano e delle sue isole, nonché della presenza delle migliaia di lavoratrici e lavoratori e dei milioni di turisti che visitano la nostra città

**TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO,
SI INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE**

- cosa intenda fare l'Amministrazione per affrontare il tema della forte carenza di medici sul territorio e dell'assistenza sanitaria della popolazione.

- come intenda adoperarsi per impedire il declassamento dell'ospedale Civile di Venezia

Monica Sambo

Emanuele Rosteghin

Bruno Lazzaro

Nicola Pellicani

Giovanni Pelizzato